

## Le mie parole sono ancora necessarie (1)

...ἤκω συμβουλεύσων περί τε τοῦ πολέμου τοῦ πρὸς τοὺς βαρβάρους καὶ τῆς ὁμονοίας τῆς πρὸς ἡμᾶς αὐτούς, οὐκ ἀγνοῶν ὅτι πολλοὶ τῶν προσποιησαμένων εἶναι σοφιστῶν ἐπὶ τοῦτον τὸν λόγον ὤρμησαν, ἀλλ' ἅμα μὲν ἐλπίζων τοσοῦτον διόσεις ὥστε τοῖς ἄλλοις μηδὲν πώποτε δοκεῖν εἰρησθαι περὶ αὐτῶν, ἅμα δὲ προκρίνας τούτους καλλίστους εἶναι τῶν λόγων, οἵτινες περὶ μεγίστων τυγχάνουσιν ὄντες καὶ τοὺς τε λέγοντας μάλιστ' ἐπιδεικνύουσι καὶ τοὺς ἀκούοντας πλεῖστ' ὠφελοῦσιν, ὧν εἷς οὗτός ἐστιν. ἔπειτ' οὐδ' οἱ καιροὶ πῶ παρεληλύθασιν ὥστ' ἤδη μάτην εἶναι τὸ μεμνησθαι περὶ τούτων· γόττε γὰρ χρή παύεσθαι λέγοντας, ὅταν ἢ τὰ πράγματα λάβῃ τέλος καὶ μηκέτι δεῖ βουλευέσθαι περὶ αὐτῶν, ἢ τὸν λόγον ἴδῃ τις ἔχοντα πέρας ὥστε μηδεμίαν λελεῖφθαι τοῖς ἄλλοις ὑπερβολήν. ἕως δ' ἂν τὰ μὲν ὁμοίως ὥσπερ πρότερον φέρηται, τὰ δ' εἰρημένα φαύλως ἔχοντα τυγχάνῃ, πῶς οὐ χρή σκοπεῖν καὶ φιλοσοφεῖν τοῦτον τὸν λόγον, ὅς, ἦν κατορθωθῆ, καὶ τοῦ πολέμου τοῦ πρὸς ἀλλήλους καὶ τῆς παραχῆς τῆς παρούσης καὶ τῶν μεγίστων κακῶν ἡμᾶς ἀπαλλάξει;

Isocrate, Paneg.,3-9

### TRADUZIONE:

Mi appresto a dare consigli per la guerra contro i barbari e la concordia fra noi, non ignoro che molti dei pretesi Sofisti hanno affrontato questo argomento, ma da un lato spero di essere tanto superiore a loro che gli altri sembrano non aver detto niente in materia, e dall'altro ritengo che i discorsi più belli siano quelli che vertono su argomenti di grandissima importanza e meglio rivelano gli oratori, risultando assai vantaggiosi a chi li ascolta. Il mio discorso è uno di questi. Inoltre le circostanze non si sono ancora così allontanate nel tempo che già sia cosa vana ricordarsi di argomenti di questo genere. Infatti solo allora bisogna cessare di parlare quando o le imprese siano state compiute e non sia più necessario prendere decisioni intorno ad esse, o si veda che il discorso ha raggiunto il limite della perfezione in modo che agli altri non resti nessuna possibilità di superarlo. 6. Ma fintanto che la situazione è la stessa che in precedenza e i discorsi fatti sono privi di valore, come non studierà e preparare con meditata attenzione questo discorso che, qualora ben trattato, potrà liberarci dalla guerra gli uni contro gli altri, dal disordine presente e dai mali più grandi?